

allegato a)

INFORMATIVA PRIVACY

AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI SOGGETTI CHE SEGNALANO ILLECITI (WHISTLEBLOWING) -(ART. 54-BIS D.LGS. N. 165/2001) -

Provincia di Cremona

C.so Vittorio Emanuele II, 17 - 26100 Cremona

Centralino [+39 0372 4061](tel:+3903724061)

Casella PEC: protocollo@provincia.cr.it

C.F. 80002130195

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del Trattamento è la Provincia di Cremona, con sede legale in Cremona, Corso Vittorio Emanuele II, n. 17.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (DPO)

Il Responsabile della Protezione Dati è raggiungibile all'indirizzo: dpo@provincia.cremona.it

RESPONSABILE INTERNO DEL TRATTAMENTO

Il Responsabile interno del Trattamento è il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT). Tutti i riferimenti, tra cui la sede dell'Ufficio e i recapiti, sono indicati nel sito istituzionale della Provincia di Cremona.

RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO

Il Responsabile esterno del Trattamento delle segnalazioni inviate tramite la piattaforma informatizzata WhistleblowingPA è Whistleblowing Solutions I.S. S.r.l., con sede in Milano, viale Abruzzi 13/A, 20131.

Il Responsabile esterno è stato debitamente designato e autorizzato dal Titolare quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di Digital Whistleblowing; qualora il Responsabile esterno si avvalga, per gli adempimenti di competenza, di Sub-Responsabili, questi ultimi sono appositamente autorizzati al trattamento dei dati personali.

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

La liceità di tale trattamento è rappresentata dall'art. 6, lett. c) del Regolamento (UE) 2016/679 ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")

I dati personali sono trattati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità dell'Ente, ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001.

TIPI DI DATI TRATTATI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con l'Ente commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti indicati al par. 5 delle istruzioni. La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il Responsabile provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- a al dirigente competente per i procedimenti disciplinari nonché al Responsabile dell'unità organizzativa di appartenenza dell'autore della violazione, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;

- b agli organi e alle strutture competenti dell'Ente affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'Ente stesso;
- c se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale dell'Ente ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento (artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 Regolamento e art. 2-quaterdecies del Codice privacy) al trattamento dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

I dati raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.

Per il trattamento di dati personali la liceità del trattamento si individua nell'adempimento di un obbligo legale a cui è soggetto il Titolare del Trattamento (art. 6 par. 1 lett. c) del GDPR) ai sensi dell'art. 54 bis del Decreto legislativo 30/03/2001 n. 165, introdotto dalla Legge 06/11/2021 n. 190 sulle "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" novellata dalla legge 30/11/2017 n. 179 "disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato".

Per il trattamento di "categorie particolari di dati" la liceità si riscontra nell'assolvimento di un pubblico interesse (art. 9 par. 2 lett g) e art. 2 sexies lett. dd) finalizzato all'accertamento della responsabilità civile, disciplinare e contabile, e all'attività ispettiva.

Il conferimento dei suoi dati personali non ha natura obbligatoria ma l'eventuale rifiuto potrebbe rendere impossibile o estremamente difficoltoso l'accertamento circa la fondatezza della segnalazione effettuata, laddove quest'ultima non sia circostanziata, fondata su elementi precisi e concordanti, non abbia ad oggetto fatti riscontrabili e/o non contenga tutti gli elementi utili per effettuare il predetto accertamento.

DESTINATARI DEI DATI

I suoi dati potranno essere condivisi con:

- Persone fisiche autorizzate dal titolare (es responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il dirigente della struttura in cui si è verificato il fatto, l'ufficio procedimenti disciplinari per eventuali profili di responsabilità disciplinare)
- ANAC
- Corte dei Conti
- Autorità giudiziaria
- Dipartimento della funzione pubblica
- Responsabili del trattamento

Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679. Whistleblowing Solutions è il partner tecnologico selezionato da Transparency International e l'Associazione Hermes promotori del progetto Whistleblowing PA.

I suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi sopraindicati, né di trasferimento in un paese terzo extra europeo, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali raccolti sono altresì trattati dal personale dell'Ente, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'Ente, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è presentata contattando il medesimo presso la Provincia di Cremona pec: protocollo@provincia.cr.it o mail rpc@provincia.cremona.it oppure il Responsabile della Protezione dei dati personali della Provincia di Cremona all'indirizzo: dpo@provincia.cremona.it

DIRITTO DI RECLAMO

Gli interessati i quali ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, hanno il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento). Ulteriori informazioni in ordine ai propri diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it.